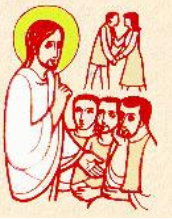


3 ottobre 2021 - Edizione n° 208



«L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto»

(dal Vangelo)

3 ottobre 2021

27ª Domenica del Tempo Ordinario

Vangelo secondo Marco (10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

allora, prova un'altra soluzione, osa, azzarda: forse ciò che manca all'umano è la mancanza. Solo un vuoto spinge a cercare un pieno. Solo un'assenza spinge ad una presenza. Dio vuole fare un aiuto che corrisponda all'umano. In ebraico, in realtà, c'è scritto: come uno di fronte a lui. Di fronte, non sottomesso. Uno contrapposto. Un avversario, un diverso, un altro-da-sé. L'unico modo per suscitare interesse nell'umano è separare ciò che è unito. La pienezza dell'umano, che in sé porta maschile e femminile, va divisa. La curiosità nasce da una mancanza. E Dio scinde l'umano.

Stupori. Dorme, l'umano. È troppo importante ciò che sta per accadere per assistervi. Divino. Dio lo divide a metà. Non prende una costola, come spesso tradotto dalle nostre Bibbie. Come già traduceva il grande rabbino medievale Rashi di Troyes, Dio divide l'umano come se fosse due stipiti di una porta. Due montanti che creano un'apertura e che danno la giusta distanza fra uomo e donna. Due montanti capaci di sostenere una trave orizzontale che li unisca. Solo ripristinando una differenza, una distinzione, un'alterità creano un passaggio, un varco. L'uomo si sveglia, stupito e grato. Ora è incompleto. Ora ha il suo femminile di fronte a lui, e gioisce.

Solitudine. Non è bene dimorare nella solitudine. Abbiamo bisogno di relazione, anche se non necessariamente di coppia. Non siamo bastanti a noi stessi. Nasciamo con un profondo desiderio di relazione. Sappiamo bene che l'amore ci è necessario. Il confronto, la diversità, un altro da me che mi possa far vedere la realtà in maniera diversa. È un progetto di Dio questa diversità. Così come il desiderio che portiamo scolpito nel cuore. Viviamo di una mancanza, di una nostalgia, di una relazione da costruire. E questo desiderio ci rimanda a chi lo ha creato, a questo Dio geniale e creativo che trova soluzioni. Così che tutta la nostra vita diventi desiderio. Ma, come ogni cosa magnifica, ogni realtà ha una sua ombra. Molti percepiscono questa mancanza di completezza, questa dipendenza, questa ricerca come qualcosa di negativo. E la negano. L'opportunità, allora, viene vista come una disgrazia da superare.

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Però. Provo disagio, poche storie. Leggo questo vangelo irritante, stordente, magnifico e incomprensibile, e provo una stretta al cuore. Chiudo e riapro il portatile molte volte, perché, alla fine, la devo pur accogliere questa pagina. La devo pur commentare. Provo disagio perché la Parola di oggi racconta il sogno di Dio quando ha creato l'umano nella sua duplice configurazione maschile e femminile e vedo che quel sogno, per molti fra noi, è chimera, desiderio mai sopito, ferita profonda, illusione, delusione. Perché tanti non si riconoscono in questo sogno: chi non ha incontrato una persona che condividesse la vita (sono quasi nove milioni in Italia), o chi ha vissuto un fallimento affettivo o chi si è rassegnato a sopportare una situazione di convivenza senza amore o condivisione. E, peggio, penso ai tanti che, avendo vissuto un fallimento affettivo, si trovano giudicati all'interno delle nostre sé-dicenti comunità cristiane in cui, a volte, si bada più all'apparenza che alla sostanza, più alla regola che alla persona. E così uomini e donne segnati e feriti ricevono dai discepoli del misericordioso (!) l'oltraggio di uno sguardo inquisitorio e giudicante come di chi è "irregolare" (ma quando cambieremo questo vocabolario osceno indegno del Vangelo!). Provo disagio perché, come hanno finalmente certificato anche i vescovi nell'Amoris Laetitia, in occidente il modello del matrimonio cristiano è drammaticamente in crisi e a difenderlo sono rimasti in pochi (molti celibi peraltro) e, soprattutto, perché ciò che difendiamo alla fine, non è la novità del Vangelo ma la reiterazione di una tradizione. Provo disagio perché abbiamo preso il linguaggio dell'amore e lo abbiamo costretto in quello angusto della norma giuridica, mortificandolo, vanificandolo. Però.

In origine. Dio ha creato l'umano a sua immagine, come narra il racconto poetico della Genesi. A immagine della comunione, della relazione, della danza. A immagine della Trinità. E all'umano la solitudine pesa, poiché la sua natura profonda si specchia in Dio. Nonostante tutto, l'umano è infelice. Che pasticcio: Dio non sa che fare. Allora plasma ogni essere vivente e chiama l'umano finché gli dia il nome. Dare il nome, nel linguaggio biblico, significa conoscere profondamente, possedere. L'umano si rende simile a Dio, sa. Eppure questo sapere genere noia. Sa tutto di tutti. Nulla più lo stupisce. Dio,

(continua in terza pagina)

CALENDARIO LITURGICO DAL 2 AL 10 OTTOBRE 2021

Sabato 2 ottobre - Santi Angeli custodi

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 3 ottobre - 27^a del Tempo Ordinario - Giornata diocesana della famiglia

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa con il battesimo di Matilde Guidetti
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con il ricordo di Luciano Mazzacani
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria della defunta Imelde Rinaldi
- ☞ Ore 15:30 a Reggio Emilia al parco Cervi (ex campo Tocci) festa diocesana delle famiglie con il Vescovo Massimo

Lunedì 4 ottobre - San Francesco d'Assisi - Patrono d'Italia

- ☞ Ore 20:30 fino alle 23:00 a Masone Adorazione Eucaristica con possibilità di confessarsi

Martedì 5 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti della famiglia Mario Sassi

Mercoledì 6 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Azzi Guido, Bergolesi Alessandro, Teodora, Wanda e Amabilia

Giovedì 7 ottobre - Memoria di Beata Maria vergine del Rosario

- ☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa
- ☞ Ore 21:00 a Bagno incontro dei Consigli Affari Economici e Pastorale Parrocchiali con un tecnico della Curia per valutare la situazione della canonica

Venerdì 8 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a San Donnino in preparazione della Sagra confessioni
- ☞ Ore 21:00 a San Donnino S.Messa

Sabato 9 ottobre

- ☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 10 ottobre - 28^a del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa in onore del Patrono con memoria dei defunti Fedele Braglia e Prassede Berselli e dei coniugi defunti Elda Catellani e Bruno Gasparini
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa e Arturo Borciani, dei defunti della famiglia Romani Gilioli e del defunto Dario Mazzoni
- ☞ Ore 16:00 a San Donnino preghiera con il Rosario

Tutti i giorni (no domenica) del mese di ottobre a Bagno alle ore 20:30 Rosario missionario e per le famiglie in cammino per il diaconato; proposta per le famiglie a casa di recita di una decina di Ave Maria per chi sta facendo il percorso per questo ministero

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **MASONE: RIPARTONO LE SERATE DI ADORAZIONE E CONFESSIONE.** Lunedì 4 e 11 ottobre (i primi due lunedì di ogni mese) ci sarà in Chiesa a Masone dalle ore 20.30 alle ore 23.00 l'Adorazione Eucaristica con la possibilità di confessarsi. Abbiamo bisogno di fermarci e lasciare che il Signore operi in noi. Ci saranno testi utili per imparare a pregare e a stare davanti a Lui. Tutto inizia dal tabernacolo e dalla croce diceva don Dino Torreggiani. Questo è un momento per ripartire mettendo le basi vere e forti. Buon cammino.
- **GAVASSETO: RACCOLTA FONDI PER IL DOPOSCUOLA.** Domenica 10 ottobre si terrà a Gavasseto, dopo la messa delle 11, una vendita di torte in sostegno del doposcuola di "Tempo insieme".
- **Pre-avviso. GAVASSETO: ASSEMBLEA PARROCCHIALE.** Giovedì 21 Ottobre a Gavasseto alle ore 21.00 Assemblea generale di inizio anno della comunità. Tutti i parrocchiani di Gavasseto sono invitati a partecipare per una riflessione ed un confronto comune sulla comunità e su come ci si possa aiutare a crescere nella fede, nell'accoglienza reciproca e verso il prossimo, ed essere così una presenza viva nel paese.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it

Nuovo anno catechistico 2021-22. Stiamo incontrando i catechisti delle diverse realtà della nostra Unità pastorale, e ci stiamo rendendo conto della fatica sempre crescente negli anni nel trovare catechisti in particolare per i gruppi delle medie e delle elementari. Se non riusciamo a trovare nuove risorse ed energie non tutti i gruppi riusciranno a cominciare il cammino. Abbiamo davvero bisogno che questo servizio di Annuncio del Vangelo ai ragazzi non venga a meno, e che ognuno di noi provi a pensare al pezzo che può riuscire a fare. I catechisti molte volte vivono la solitudine del loro servizio. Abbiamo bisogno non solo di ringraziarli, ma di chiedere loro che cosa ognuno di noi può fare per poterli aiutare nel loro mandato. Molte volte non ci sentiamo adatti, e può essere davvero così, e ci sono tanti altri servizi che si possono fare. Ma altre volte più che non adatti, ci sentiamo inadeguati e impreparati, sappiamo che è impegnativo. In questo caso possiamo darci davvero una mano, condividere perplessità, dubbi, situazioni famigliari in modo da capire meglio. Il ripensamento della catechesi che da anni stiamo facendo deve diventare riflessione anche sul cambiamento dei tempi, compreso ritmi della vita familiare, della vita dei ragazzi, della vita degli educatori e catechisti. Chiunque abbia voglia anche solo di fare due chiacchiere può contattare don Roberto, o i diversi referenti: Carla per Gavasseto, Daniela per Bagno, Daniele e Caterina per Corticella e San Donnino, Alessandra per Marmirolo.

(continua dalla prima pagina). **Pasticci.** Così possiamo anche interpretare l'azione dell'uomo (magnifica Scrittura che si presta a mille sfumature!) che reagisce con fastidio a quanto accaduto. Nega l'azione di Dio. Definisce la donna, sa da dove proviene, dice che è un pezzo di se stesso. Questa qui, così dice letteralmente il testo, è una cosa sua. Dio voleva creare contrapposizione, alterità, mistero, stupore. L'uomo la riconduce a sé, dice di conoscerla perfettamente, come aveva fatto con gli animali. Saccente, afferma di sapere da dove proviene, nega la diversità, nega il mistero. E la donna, purtroppo, tace. Nel magnifico testo della Genesi interviene il redattore, offre una soluzione. Perciò, scrive. Per tornare al progetto di Dio l'uomo e la donna hanno tre percorsi essenziali. Lasciare la propria idea di famiglia, le proiezioni, gli stereotipi. Attaccarsi, cioè fare un'esperienza profonda di comunione. Diventare una carne sola, unire le carni, là dove la carne, nella Bibbia, indica la parte fragile dell'esistenza, non certo il sesso. Una coppia che trovi nell'altro la pienezza, la completezza, l'altra metà, vive la propria esperienza con stupore, senza attese o paradigmi, investe le proprie emozioni, condivide le fragilità. Così, dice Dio, può funzionare. Nessuno domina nessuno. Nessuno manipola nessuno. Non ci annienta, non si scompare nell'altro. Si resta diversi. Ecco, così l'ha pensata Dio.

Divorzi. Allora, certo, Gesù non può accettare le furberie e i giochetti di chi, accanto a lui, appellandosi addirittura a Mosè, considera la donna come una proprietà di cui disfarsi se non soddisfa le proprie esigenze. E non è un discorso di codici e di regole, di leggi e di vincoli, ma di sogni. Immagino un cammino di coppia in cui l'altro non diventa il fine ma il compagno di viaggio. E questa è la buona notizia di oggi: possiamo dire che la relazione di coppia è difficile, impossibile, illusoria, complicata. Ma Dio ha un altro sogno sull'umanità: amare è possibile. E questo mi spinge ancora a cercare. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 03-10-2021 da www.paolocurtaz.it)

ANNO "FAMIGLIA AMORIS LAETITIA" (giugno 2021 - giugno 2022)

Cinque anni fa è stata promulgata l'Esortazione apostolica post-sinodale **Amoris laetitia** sulla bellezza e la gioia dell'amore coniugale e familiare. In questa ricorrenza il Papa invita a vivere **un anno di rilettura del Documento e di riflessione sul tema**, fino alla celebrazione della 10ª Giornata Mondiale delle Famiglie in programma a Roma il 26 giugno 2022.

Nella nostra Diocesi in questi mesi, su invito del Vescovo Massimo, l'équipe di Pastorale Familiare ha incontrato dodici coppie provenienti da zone, cammini e movimenti diversi per pensare a come vivere questo tempo che la Chiesa ci offre.

Le proposte che ne sono uscite nascono dall'invito del Papa ad entrare in questo sguardo nuovo sulla famiglia per custodirne la bellezza e curarne le ferite.

Non si tratta di celebrare un anniversario, né tanto meno un evento, ma può essere prezioso provare a comprendere e a tradurre meglio l'*Esortazione Amoris laetitia* frutto del lavoro di due sinodi sulla famiglia.

Vengono proposti a tutti **alcuni strumenti** per cercare di vivere più in profondità il matrimonio cristiano con l'augurio che possano essere un aiuto nell'accompagnare le famiglie nelle gioie e anche nelle sfide della loro vocazione.

- un **sussidio** col quale entrare nello spirito di *Amoris laetitia* raccogliendo per temi il materiale per la preparazione di un percorso, che ha come destinatari le comunità, i movimenti, i gruppi di adulti e di sposi della nostra Chiesa che si riuniscono per vivere un'esperienza di ascolto della Parola, di preghiera e di condivisione nella fede.
- **la giornata diocesana della famiglia domenica 3 ottobre 2020** articolata in due momenti: al mattino curando la liturgia della Messa festiva nelle singole comunità; al pomeriggio a Reggio Emilia presso il Parco Cervi (ex parco Tocci) con un momento di festa e di incontro a cui sono invitate tutte le famiglie della nostra diocesi con stand, testimonianze, racconti, giochi, musica adatti a tutti;
- gli **esercizi spirituali** diocesani per le famiglie il **3-4 aprile 2022** presso il Centro di spiritualità di Marola.

Infine, sono in preparazione degli strumenti per la **preghiera domestica** legati ad alcuni passaggi della vita familiare e ai tempi forti dell'anno liturgico.

SAGRA di SAN DONNINO

2021



VENERDÌ 8 OTTOBRE

ore 20,30 - **Confessioni**

ore 21,00 - **Santa Messa**

DOMENICA 10 OTTOBRE

ore 10,00 - **Santa Messa solenne**

ore 16,00 - **Santo Rosario**

nel Sagrato della Chiesa (all'interno se piove)

dalle ore 17,00

Vendita in canonica di GNOCCO FRITTO d'asporto

Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla



Famiglia
Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

IL NOSTRO AMORE QUOTIDIANO

FESTA DELLE FAMIGLIE

Domenica
pomeriggio

3 OTTOBRE 2021

**PARCO CERVI
(ex-TOCCI)**

Piazzale Fiume, RE

**UN POMERIGGIO DI FAMIGLIE
TRA GIOCHI, MUSICA, FAVOLE
E RACCONTI DI VITA FAMILIARE**

15:30 Apertura festa

15:45 Saluto del Vescovo

16:00 Storie di quotidianità

18:00 Musica dal vivo e conclusione

Dalle 16,00 alle 18,00 Adorazione Eucaristica
e sacramento della Riconciliazione
nella Chiesa di Sant'Agostino

GREEN PASS SECONDO LE DISPOSIZIONI MINISTERIALI